

La scuola ai tempi del Covid-19

La parafrasi con il romanzo di Gabriel Garcia Marquez è quasi un gioco; quello che è la realtà dei fatti purtroppo no. Una situazione così critica e in qualche modo impalpabile ci rende ancora più inermi e con reazioni alle volte scomposte. Non siamo di fronte ad un terremoto o ad un alluvione, ne ad una azione terroristica, dove abimè abbiamo maturato, come Paese, importanti esperienze; siamo ad affrontare un Virus; siamo all'interno di una sorta di guerra batteriologica, in cui Covid-19 si sta insinuando, in silenzio ma con velocità, nelle nostre vite, nel nostro lavoro, nel quotidiano. In tutto questo stiamo cercando degli antidoti, non solo legati alla medicina, ma anche a come poter reagire adeguatamente e con forza a riprendere una "normalità" che in poche settimane si è dissolta. Una passeggiata, un caffè mattutino, un abbraccio con un fratello, improvvisamente è diventato impossibile - "vietato" - perché potremmo essere "positivi", che purtroppo in questo caso non è una accezione vantaggiosa ma anzi potrebbe essere l'anticamera di un incubo. In tutto questo ci sono dei capisaldi che non devono mancare o cedere; sono la famiglia, la scuola, chi ci governa. Punti di riferimento che devono reggere a qualsiasi marso per permettere a tutti di potersi rifugiare e continuare ad andare avanti e rialzarsi nel momento in cui le difficoltà saranno passate. Noi siamo la scuola. In questo momento particolare abbiamo il dovere di portare avanti l'educazione dei nostri giovani, che devono continuare ad imparare per poter meglio difendersi anche da accadimenti come questi. Dobbiamo accompagnarli a maturare. Quello che stanno vivendo vale già molto in termini educativi, ma dobbiamo far loro capire cosa sta succedendo ed è per questo che dobbiamo rassicurarli con la nostra vicinanza di educatori. Ma come? Con nuove modalità. Forse questa è una grande occasione per entrare finalmente nel XXI secolo. Abbiamo sempre parlato di scuola 4.0, di Piano Nazionale di Scuola Digitale, del 5G. Oggi siamo messi alla prova.



La scuola è messa in prima linea a verificare le proprie potenzialità; la capacità di essere duttile nel trasformarsi a qualche cosa di nuovo, finalmente protesa a innovarsi. La realtà però poi è un'altra. Le tecnologie, le competenze, le linee non sono adeguate. Oltre le difficoltà legate agli strumenti, vi sono nelle scuole diverse generazioni di insegnanti che devono essere riallineati sull'uso di strumenti informatici, piattaforme su cui provare ad utilizzare modalità di docenze in remoto che non sempre sono sfruttabili poiché abbiamo una infrastruttura informatica che è in difficoltà a supportare un carico così importante di dati. Tutto questo allora ci deve essere di grande lezione, poiché anni di sacrifici e tagli economici, destinati solo all'istruzione, alla ricerca e soprattutto alla sanità, che in questo momento ne sta pagando il prezzo più alto, portano ad avere, nei momenti di bisogno, un solo valore: le persone. Quelli che sempre e comunque sono pronti alle sfide, alle battaglie per fare in modo di vincere sempre e comunque.

Arch. Umberto Andolfato Preside IIT CAT Carlo Bazzi

IL PROGETTO "DIDATTICA DIGITALE (DD) ITI CARLO BAZZI"

Come garantire la continuità didattica durante la pandemia

In tempo di emergenza Covid-19 tutti i fornitori di "diffusione della Conoscenza"

sono stati messi ruvidamente di fronte alla necessità di garantire i propri servizi ... ma COME?!

La proposta di Didattica Digitale dell'ITI Carlo BAZZI è stata progettata in rapidissimo tempo proprio per garantire il più possibile la continuità didattica a fronte dell'emergenza Covid19.

Essa è stata organizzata attraverso un processo di analisi che, partendo dalla ricognizione sulla dotazione tecnologica e di infrastruttura di comunicazione da parte delle famiglie, della scuola e del corpo docente, è

sfociata in una sperimentazione con le classi del quinto anno che ha dato esito decisamente positivo e, di qui, estesa alla didattica dell'intero ciclo di studi.

Il modello che si è cercato di sviluppare è contraddistinto da una flessibilità di adattamento in relazione all'alfabetizzazione tecnologica degli utenti e del corpo docente, con l'impiego di tecnologia facilmente reperibile sul WEB e con costi il più possibile contenuti. Lo scopo che si è inteso perseguire è quello di poter replicare il più possibile il modello delle lezioni frontali con l'ausilio della LIM, garantendo la necessaria interattività tra docente e studenti.

Il processo di DD è stato integralmente sviluppato dall'ing. Maurizio Mandaglio in base alla filosofia dell'uso innovativo della tecnologia disponibile, al fine di realizzare una infrastruttura immediatamente impiegabile per le esigenze poste dal Covid19 a bassissimo costo.

Riteniamo che il modello possa ben sposarsi alle esigenze di aziende del comparto delle costruzioni che debbano organizzare alcune delle attività in "smart working".

Per informazioni didattica@iticarlo-bazzi.it #didatticadigitale

Prof. Ing. Maurizio Mandaglio
Animatore Digitale e referente grandi progetti ITI Carlo Bazzi

ALL'ISTITUTO CARLO BAZZI:

Emergenza Coronavirus ed esperienza di didattica digitale



Le doverose misure precauzionali adottate dalle autorità

del nostro Paese per contrastare la diffusione del Coronavirus (Covid-19) hanno portato, tra i vari provvedimenti, alla chiusura per un periodo indefinito di tutte le scuole: si tratta di un evento davvero eccezionale! Per cercare di contenere i disagi per noi studenti, la dirigenza e i docenti dell'Istituto hanno tempestivamente pensato di ricorrere all'utile canale sostitutivo rappresentato dalla didattica digitale. Si tratta di una ottima soluzione, che non va intesa come qualcosa di estraneo alla tradizionale concezione della scuola, rappresentando bensì una integrazione, una crescita, un passo decisivo verso l'innovazione, una efficace formula che fa superare barriere spaziali e temporali, separazioni e distanze, garantendo un contatto diretto e una costante interazione con i docenti.

In particolare, per noi studenti di quinta incombe sullo sfondo l'appuntamento con il conclusivo Esame di Stato, con tutto il suo carico di preoccupazioni e ansie, e questa proposta tecnologica della scuola risulta essere utile e affascinante, versatile e molto efficace. In mezzo a tanto scompiglio e ai molti scombussolamenti che questa emergenza ha portato nella vita quotidiana di tutti, l'offerta di attività didattica digitale è una vera e propria "ancora di salvezza"!

Lorenzo Bruno Altieri, 5B - Luca Boretti, 5A - Federica Francesca Dugaria, 5B
ITI CARLO BAZZI - A.S. 2019-2020